

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

31

Semestrale n°2.2015

Rivista di **AIAPP**

Associazione Italiana Architettura del Paesaggio



€ 16,00 Periodico semestrale - Poste Italiane SpA - Spedizioni in PT Target Magazine

Progetti/ Passeggiata metropolitana/ Superare il limite/ Mobilità fluida/ Forum d'acqua/ Di nuovo in piazza/ Estensioni variabili/ Nuove connessioni lente/ Arte pubblica di strada/ La strada più ricca/ Ring verde/ Ritrovare la strada/ Vie d'acqua/ Corridoio con giardini/ Sul fianco del burrone/ A filo d'acqua

Sulla strada

edipix



ISSN 1125-0238

5 0 B B 1 A

9 771125 023802

EDITORE

edifir
EDIZIONI FIRENZE

Sede

Via Fiume, 8
50123 Firenze (Italia)
Tel. +39/055289639
Fax +39/055289478
www.edifir.it
edizioni-firenze@edifir.it

Responsabile del progetto editoriale

Simone Gismondi

Responsabile editoriale

Silvia Frassi

Stampa

Pacini Editore Industrie Grafiche, Ospedaletto (Pisa)

Abbonamenti

Susanna Pierotti
Tel. +39/055289506
spierotti@edifir.it

Pubblicità

Simone Gismondi
Tel. +39/0552676961
marketing@edifir.it

Distribuzione nazionale

PDE SpA

Per le librerie
Tel. +39/0226111870 int 389
tutor@pde.it

PDE Area Nord

Valle D'Aosta, Piemonte, Liguria, Svizzera italiana, Lombardia (Mantova esclusa), Piacenza, Trentino, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Sardegna
Tel. 0382 640 88
Fax. 0382 659 050
ordiniclienti@pde.it
assistenzaclienti@pde.it

PDE Area Centro

Emilia Romagna (esclusa Piacenza), Mantova, Marche, Abruzzo, San Marino, Perugia, Toscana
Tel. +39/055301371 Int 946
Fax. +39/055301372
cosedi.com@pde.it

PDE Area Sud

Lazio, Terni, Campania, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia
Tel. +39/0817102809
Fax.+39/0815700413
pdesud@pde.it

ISBN 978-88-7970-379-6

ISSN 1125-0259

In copertina



Strada Panoramica Zegna, Biella, Piemonte

Foto di Mattias Klum
Courtesy Casa Zegna

L'immagine è dedicata a una delle prime e più importanti opere di mecenatismo compiute in Italia da un imprenditore privato. La passione di Ermenegildo Zegna, unita a una felice intuizione, gli ha consentito di realizzare questo percorso nel Canavese, che ha contribuito a valorizzare un territorio sconosciuto e l'ha trasformato in uno dei paesaggi più belli del Piemonte.

Il tracciato non solo rivela luoghi di interesse naturalistico, ma propone ai visitatori nuove dotazioni create *ad hoc* per rendere più piacevole la passeggiata e la sosta. L'intervento di Pietro Porcinai ha completato, negli anni Sessanta, l'opera di riconfigurazione paesaggistica, soprattutto nelle parti in cui il rapporto tra l'infrastruttura e il paesaggio diventa un'esperienza di curiosità e di scoperta. Una strada che fa paesaggio, nel senso più completo del termine, diventando risorsa turistica, economica, ambientale e sociale. Migliaia di persone sono richiamate ogni anno, a maggio, dalle incredibili fioriture dei rododendri.

Questo scatto di Mattias Klum, fotoreporter del *National Geographic* e artista di talento, sottolinea il valore ambientale della poderosa opera di rimboscimento voluta da Zegna, che ha saputo creare le condizioni per valorizzare una vasta area montana e dedicarla allo svago familiare e alla contemplazione della natura. Dal 1993, con la creazione dell'Oasi Zegna, la famiglia prosegue l'opera di tutela ambientale intrapresa dal fondatore.

Paolo Villa

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO



31

Rivista di **AIAPP**

Associazione Italiana
di Architettura del Paesaggio

Fondata da Alessandro Tagliolini

© AIAPP tutti i diritti riservati

Direttore responsabile//

Paolo Villa

Coordinatori di redazione//

Anna Lambertini, Francesca Pisani

Comitato di redazione//

Lombardia/ Giuliana Gatti, Francesca Pisani,
Simone Zenoni

Liguria/ Adriana Ghersi

Piemonte/ Paolo Mighetto

Triveneto/ Cesare Micheletti

Emilia Romagna/ Alessandro Tugnoli

Toscana/ Anna Lambertini, Antonella Valentini

Lazio/ Franco Panzini, Michela Pasquali, Patrizia Pulcini

Campania/ Giulia de Angelis

Puglia/ Giorgio Skoff

Sicilia/ Carmela Canzonieri

Revisione testi in inglese//

Carmela Canzonieri

hanno collaborato a questo numero//

Francesco Alberti; Maria Beatrice Andreucci; Giulia de Angelis; Federica Arcuri; Lucina Caravaggi; Andrea Cassone; Gianni Celestini; Enrico Falqui, Francesco Ferrini; Fondazione Zegna; Giuliana Gatti; Adriana Ghersi; Anna Lambertini; Tessa Matteini; Cesare Micheletti; Federico Parolotto; Michela Pasquali; Francesca Pisani; Filippo Piva; Alessandro Tugnoli; Antonella Valentini; Elisa M.A. Varetti, Paolo Villa; Simonetta Zanon; Simone Zenoni

Restyling della rivista dal numero 29 a cura di AIAPP
progetto grafico/

Francesca Ameglio, Pulselli Associati

Rivista semestrale

Registrazione c/o Tribunale di Firenze

prot. 1404/2015

Pubblicità inferiore del 45%

Poste Italiane SpA - Spedizioni in PT Target Magazine



AIAPP

Organo ufficiale **AIAPP**

Associazione Italiana Architettura del Paesaggio

Membro **IFLA**

International Federation of Landscape Architects

Presidente/ Anna Letizia Monti

Vicepresidente/ Luigino Pirola

Segretario/ Fabrizio Cembalo Sambiasi

Tesoriere/ Andrea Meli

Consiglieri/ Ferruccio Capitani, Anna Sessarego, Uta Zorzi

Sulla strada

Editoriale

/14

Paesaggio e movimento

Lecture

/15

Rubare paesaggi/ Altre strade. Spazi per nuove forme d'uso della città/ Alla ricerca dello spazio perduto/ Ridistribuire lo spazio urbano/ Strade-paesaggio/ Le strade del cinema

Progetti

/29

Superfici connettive

/30

Passeggiata metropolitana/ Superare il limite/ Mobilità fluida/ Forum d'acqua

Sequenze abitabili

/44

Di nuovo in piazza/ Estensioni variabili/ Nuove connessione lente/ Arte pubblica di strada

Tracciati narrativi

/54

La strada più ricca/ Ring verde/ Ritrovare la strada/ Vie d'acqua

Bordi attivati

/68

Corridoio con giardini/ Sul fianco del burrone/ A filo d'acqua

Strumenti

/80

Elementi di Progetto

Barriere. Al margine della strada

Passerelle. Quattro tracciati sospesi

Soluzioni di Progetto

Strade coperte. Installazioni temporanee e permanenti

Vegetazione e progetto

Alberate stradali. Gestire il passato, pianificare il futuro

Ricerca applicata

Laboratori progettuali partecipati di trasformazione urbana

Rubriche

/97

Tesi/ Agenda/ Lettere al paesaggio/ Libri

ELEMENTI DI PROGETTO

Barriere

Al margine della strada

di Antonella Valentini

Il disegno dei margini della strada è un'azione essenziale e delicata: sagomare il terreno cercando il raccordo morfologico, creare relazioni con il contesto, esaltare o inventare visuali, modellare i bordi, anche per ridurre gli effetti dell'inquinamento atmosferico e acustico. In alcuni casi, è necessario isolare acusticamente la strada per limitare le interferenze con il contesto attraversato, ad esempio nel caso di attraversamento di aree insediate.

Le barriere acustiche rispondono a questo obiettivo primario. Tuttavia il progetto di questi elementi può diventare occasione per realizzare manufatti di pregio estetico, usando ad esempio materiali non standardizzati, come il cotto dell'Impruneta abbinato all'acciaio corten nelle barriere progettate dallo studio Archea per il tratto autostradale A1 di Firenze. Oppure per sperimentare nuove forme e tecnologie, adatte a soddisfare nuove esigenze: barriere non solo con funzione fonoassorbente e fonoisolante, ma anche fotovoltaica o fotocatalitica, in una parola, *multitasking*. Su questo tema, in Olanda un ricercatore, Michael Debye, ha definito un pannello che utilizzando una tecnologia denominata LSC-*luminescent solar concentrator* permette di catturare la luce del sole in punti precisi, per trasportarla poi in pannelli tradizionali, liberando dai vincoli tecnici le barriere che assumono l'aspetto di una serie di vetrate colorate. In Italia un gruppo di ricerca dell'Università di Trento coordinato da Pino Scaglione e Mosé Ricci, introducendo il termine di "infrastruttura osmotica" in grado di "favorire scambi, compensazioni e nuovi sistemi di relazione", ha lavorato sul progetto di "eco-boulevard dell'A22" (vincitore dell'edizione 2011 di *Fare Green* del Festival Economia trentino) per il quale sono stati sviluppati anche prototipi di barriere acustiche (Flex.scape e doloMITI). La costruzione di un'infrastruttura e dunque anche delle sue barriere acustiche può essere l'opportunità per migliorare e ricomporre gli equilibri paesaggistici in un'ottica di rinnovamento e di potenziamento dei caratteri identitari e di creazione di nuovi paesaggi di qualità. È necessario quindi cambiare prospettiva e intendere il progetto di infrastruttura come progetto di paesaggio, così come ci hanno insegnato progettisti sensibili degli inizi del Novecento, quali Rino Tami (con il disegno dell'autostrada N2 Chiasso-San Gotardo) o Pietro Porcinai (A22 Autobrennero) e, più recentemente, negli anni Novanta, Paolo Burgi (Espace Auguste Piccard a Sierre per l'A9 in Svizzera) o Bernard Lassus (Cave di Crazannes lungo l'A387 nel sud della Francia).

Barriera, Galleria Veduggio-Cassarate,
CZA Cino Zucchi Architetti
(foto Cino Zucchi)



Tre progetti

Galleria Vedeggio-Cassarate

Lugano, Svizzera

Progetto: CZA Cino Zucchi Architetti - Cino Zucchi, Luca Torri con Marco Ali, Marco Cerati, Milano (2011-2012)

Quella progettata da Cino Zucchi ai margini della galleria Vedeggio-Cassarate, nel Canton Ticino, lungo l'infrastruttura che collega l'area dello stadio di Lugano con l'autostrada Milano-Zurigo, è una barriera temporanea prevista per restare in funzione il tempo necessario (circa 6-7 anni) a completare le opere di raccordo con la viabilità esistente. È costruita con listelli a sezione rettangolare di abete riciclato di lunghezza variabile a formare un'onda di altezza massima di 10 metri che accompagna per circa 230 metri il movimento delle auto in ingresso e uscita dal tunnel. I pali di legno infissi nel terreno emergono da una superficie di ciottoli bianchi e sono affiancati l'uno all'altro consentendo alla luce di filtrare, creando così giochi d'ombra e modificando la fisionomia stessa della barriera con il trascorrere delle ore del giorno e delle stagioni. Il paravento sinuoso, disegnato utilizzando programmi di progettazione parametrica, diventa un margine permeabile allo sguardo che si inserisce con grande sensibilità e leggerezza nel paesaggio senza venire meno agli obiettivi tecnici di schermatura richiesti.

Autostrada A2

Utrecht, Olanda

Progetto: Studio ONL Oosterhuis_Lénárd, Rotterdam (2006)

La barriera acustica a margine dell'autostrada A2 a Leidsche Rijn, in Olanda, si distingue per la sua originalità. Innanzitutto la barriera di protezione lunga 1,5 chilometri integra la volumetria di un edificio, che ospita un autosalone, ideato come se fosse stirato in direzione del flusso delle macchine sulla base della velocità di percorrenza a 120 chilometri/ora. La barriera inoltre, disegnata grazie a programmi di progettazione parametrica definiti appositamente dallo Studio olandese, si basa sul principio della non ripetibilità degli elementi. Secondo i progettisti la standardizzazione non è sinonimo di riduzione dei costi né di bellezza; questa deriva invece proprio nel dar forma al controllo delle migliaia di componenti diverse. La struttura è costituita da nodi, in cui si concentra la complessità dei raccordi tra le superfici e da semplici travi di connessione che definiscono piani triangolari in cui sono inserite lastre di vetro (quindi senza ricorrere alla curvatura dei vetri) a formare una schermatura plastica, spessa, che diventa un oggetto a forte connotazione architettonica per una percezione dinamica.

Circonvallazione Bressanone-Varna

Alto Adige, Italia

Progetto: MoDusArchitects -Sandy Attia, Matteo Scagnol, Bressanone (2006-2012)

La realizzazione delle barriere acustiche per la circonvallazione sud di Bressanone, in Alto Adige, è parte di un progetto più complesso di inserimento paesaggistico del tratto stradale che collega i due comuni di Bressanone e Varna. A partire dalla considerazione della condizione orografica propria della conca di Bressanone e della sostanziale ristrettezza degli spazi a margine della strada, lo studio MoDus ha lavorato al fine di minimizzare l'impatto del tracciato lavorando in particolare sul progetto di tutti i punti di interfaccia - i portali delle gallerie, le uscite di sicurezza, i camini di aerazione, i muri di contenimento, le barriere acustiche - al fine di armonizzare l'infrastruttura con il paesaggio, adeguandosi alla morfologia del terreno e utilizzando materiali idonei e di qualità. Tutto ciò che esce dal terreno ne segue la forma, come i portali delle gallerie che disegnano superfici spaziali curve mentre i camini di aerazione diventano oggetti scultorei. Le barriere acustiche, sulla cui copertura è possibile inserire pannelli fotovoltaici, sono in legno con struttura fonoassorbente e seguono l'andamento del terreno.

foto Cibo Zucchi



foto ONL [Oosterhuis_Lenárd]



foto Leonhard Angerer

